

NEL SEGNO DELLA MUSICA



INTERVISTA ALL'IMOLESE GALEATI DOPO LA TOURNEE

“Tifo da stadio in Cina per la musica italiana”

Eccoci ancora una volta con Michelangelo Galeati, di ritorno da una tournée in Cina: quando può fa volentieri una scappata a Imola a salutare la sua famiglia, anche se ormai è romano d'adozione. Al Campus delle Arti di San Gemini, in Umbria, di cui Galeati è responsabile e la cui direzione artistica è affidata alla pianista Angela Chiofalo, si è formata un'orchestra composta da giovani professionisti e talenti emergenti. Uno dei docenti del campus, Lior Shambadal, direttore dei Berliner

Symphoniker, ha selezionato tra loro un gruppo che ha partecipato ad una serie di tredici concerti, concentrati in quindici giorni, nella varie città della Cina. I giovani, diretti da Galeati e da Shambadal, hanno suonato assieme ai docenti.

«Un grosso impegno anche economico» racconta Galeati. «Eravamo 64 persone, siamo partiti da Roma il 19 dicembre e rientrati il 5 gennaio. Tutto questo non sarebbe stato possibile senza il determinante contributo della Sirmi di Milano, che ci

ha coperto le spese dei voli. Abbiamo attraversato mezza Cina, spostandoci in aereo o in pullman. Mi ha colpito la grandiosità delle sale, l'accoglienza incredibile, l'interesse mostrato dai cinesi per la musica occidentale, il pubblico variegato, fatto di tanti giovani, anche adolescenti e bambini. Abbiamo suonato persino in un Palazzo dello sport davanti a un pubblico di 4.200 persone, un vero e proprio evento mediatico che non si vede altrove per la musica classica. Il pubblico cinese è molto interessato,

magari un po' confusionario, capita che applaudano durante l'esecuzione del pezzo. Vivono il concerto come si viveva l'opera a inizio secolo, senza tante regole di bon ton. Hanno apprezzato moltissimo gli autori italiani come Verdi e Rossini, forse meno brani come i valzer di Strauss, più difficili da capire per la loro mentalità. Sono letteralmente impazziti per il canto, quando ci accompagnava Alessandra Ceciarelli, giovane soprano di Foligno».

m.ad.m.